Si avvicina la Festa della S. Famiglia: Gesù, Giuseppe e Maria, contemplati nella loro casa di Nazareth. Gesù nella logica della sua Incarnazione cresce in una famiglia, e assapora i dolci affetti famigliari e il dono di una quotidianità fatta di lavoro, impegno e preghiera. E' un bellissimo invito per tutti noi e le nostre famiglie a recuperare l'opportunità e la bellezza del crescere nella nostra famiglia, ma anche a recuperare la dimensione ecclesiale del nostro cammino, cioè di una comunione tra famiglie diverse che appartenendo all'unica Chiesa (nel nostro caso a un'unica Comunità pastorale) si aiutano consolidare il loro cammino di fede e a crescere educando i nostri figli attraverso la logica del Vangelo, come veri fratelli e sorelle nel Signore. Potrà splendere così dai nostri vissuti e dalle nostre iniziative una Comunità che si ama e condivide gli stessi valori che ci fanno ancora oggi la Comunità di Cristo, il Figlio di Dio che ci insegna a seguirlo fedelmente in una vita simile alla sua.

Inoltre dal 18 al 25 gennaio viviamo con tutte le Chiese cristiane la Settimana di Preghiera dell'Unità dei Cristiani, pregando ogni giorno gli uni per gli altri, perché si avveri il desiderio degli Apostoli, che dicono a noi oggi: "Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito, come una sola è la speranza alla quale Dio ci ha chiamati" Efesini 4,4. E' questo infatti il titolo scelto per questa settimana "ecumenica", ed è questa anche la prospettiva che ci deve aiutare a desiderare e a vivere questo principio di unità in Cristo e nel suo Spirito. Anche il nostro Papa Leone XIV nel suo ultimo viaggio pastorale ha incontrato le autorità di altre Chiese cristiane e ha condiviso con loro questa unità, a partire dal Concilio di Nicea (anno 325 d.C.).

Camminiamo insieme, care famiglie amate da Dio. **Don Sergio Tomasello**